

## Bonus e indennità ai dipendenti Asp che hanno lavorato per la cura del virus

L'Asp Enna è la prima in Sicilia a dare il via libera, già dalla busta paga di maggio al "Progetto Covid-19", bonus riservato a chi ha lavorato nei percorsi dedicati alla cura dei pazienti infetti. La direzione generale dell'Asp, retta da Francesco Iudica, ha infatti accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali Cisl Fp, Cisl Medici, Cgil medici Fesmed, Aroi, Cgil, Fials, Nursind e Nursing up dei primi di aprile, disponendo un segno concreto di riconoscenza tangibile in favore dei lavoratori impiegati nei percorsi Covid. «Non sarà un'erogazione a pioggia - spiegano i responsabili sindacali Gianluca Vancheri, Giovanni Lavallo, Salvatore Mancuso Prizzitano, Antonio Scardilli, Milko Pavone, Federico Amato, Toni Brancè, Giovanni Falzone e Ezio De Rose - ma verranno ringraziati e compensati in modo equo solo quanti sono effettivamente operanti nei percorsi istituzionali Covid e chi ha contribuito affinché tali attività fossero realizzate. È solo grazie a loro il merito per i notevoli risultati ottenuti da Enna, che mantiene il più basso dato percentuale di decessi e il più alto di guarigioni e dimissioni, in proporzione all'elevato numero di positivi causa i tristi fatti di Troina».

Le risorse, che saranno attinte dal fondo del comparto della produttività collettiva, saranno graduate in base a un compenso distinto per categoria da contratto collettivo nazionale di lavoro e proporzionale all'esposizione al rischio Covid per ogni singolo turno prestato. «Il fondo - precisano i sindacati - è destinato ad essere rimpinguato, anche per incentivare il reclutamento di personale idoneo da impiegare nelle aree Covid e garantire la turnazione». Inoltre, sarà estesa l'indennità di rischio infettivo a tutto il personale sanitario esposto nei reparti ospedalieri.

TIZIANA TAVELLA

